

Se l'integrazione passa dal ..."ventre"

Pubblicato: Venerdì 4 Febbraio 2011



Una serata diversa. Una lezione di danza del ventre che, oltre alla fatica e alla concentrazione, ha regalato emozioni forti. **Mercoledì scorso 2 febbraio**, nella sede dell'Uisp di Varese, **Ileana Maccari** ha organizzato un momento speciale, coinvolgendo le sue **allieve** del corso di danza del ventre, alcune **studentesse** del corso di operatore dei servizi sociali e le **ospiti del Cdd di Saltrio**.

« Non avevo mai avuto occasione di fare un'esperienza del genere, quindi non sapevo proprio come comportarmi – ha commentato al termine della lezione **Giusy**, allieva del corso – arrivata lì tutto è divenuto naturale e facile. Le ragazze sono stupende nel loro essere e vedere la gioia nei loro occhi e nei loro sorrisi mi ha trasmesso tanta positività e felicità. E' bastato poco per renderle felici e io sono contenta di aver contribuito, nel mio piccolo, a tale gioia».

«Quando la lezione sta per iniziare – ha ricordato **Sara** – per qualche attimo prevale l'imbarazzo del non sapersi comportare. Un imbarazzo del tutto indipendente dalla disabilità, ma tipico delle situazioni nuove, più o meno complesse. Poi l'energia di queste "ragazze speciali" ti travolge e non pensi più a cosa dire o fare. Semplicemente, interagisci. Ti colpisce e ti commuove come si ricordino di te, ti cerchino e ti chiamino per nome: dopo solo un'ora, meno estranee di tanti che ogni giorno, da anni, con te condividono lo stesso angusto spazio di un autobus o il luogo di lavoro».

Disposte in un grande cerchio, mescolate tra loro, tutte le ragazze si sono lasciate trascinare dal ritmo della musica e dalla sinuosità dei gesti: «Per me è stata una grande emozione – ha raccontato al termine la stessa **Ileana** – Mi ha colpito molto il coinvolgimento di tutti i partecipanti all'iniziativa...gli allievi della scuola sono stati, a dir poco, meravigliosi ...le ragazze disabili, alle quali abbiamo fatto trovare le gonne colorate che desideravano, erano entusiaste, le allieve della scuola di danza hanno assistito individualmente le ragazze disabili e sono state estremamente importanti nel loro intervento di supporto... È stata una bella esperienza di integrazione tra giovani, adulti, diversamente abili, insegnanti, educatori, allievi, ognuno portatore del suo specifico contributo, un contributo personale e partecipato e come tale prezioso....».



Entusiastici anche i commenti delle giovani disabili, protagoniste di questa serata: « Mi sono sentita allegra – ha scritto **Salvina** – ed è stato bello quando le allieve di danza mi hanno aiutata ad indossare la gonna gialla e la fascetta con le monetine. Vedermi allo specchio con la gonna mi ha reso così felice che mi sono commossa».

«Mi è piaciuto molto quando ho suonato il tamburello insieme agli altri ragazzi; mi sono sentita brava! – ha rivelato **Antonella** – Ero così entusiasta che non volevo più sedermi e riposare perché mi sentivo più forte del solito».

Più che soddisfatte anche le responsabili del CDD di Saltrio, **Maria Teresa Larghi** (responsabile), **Francesca Giometti e Rita Di Forti** educatrici. Da un anno al CDD viene offerta un'attività “Corporea Espressivo – musicale”, per a mantenere il benessere psico-fisico e a esaltare la femminilità del gruppo di sei nostre utenti. Le lezioni di Ileana rappresentano un momento importante per le giovani disabili che imparano a superare la timidezza e acquistare maggiore fiducia in se stesse.

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it